Orari delle Sante Messe

Sabato 20 maggio	Ore 18 Messa prefestiva a **CENTO** Defunto don Novello Pederzini **Rosario** ore 19 presso la **famiglia Voci** (via Bianchi, 1 Budrio)
Domenica 21 maggio **ASCENSIONE DEL SIGNORE**	Ore 9.30 Messa a **PRUNARO** Ore 11.15 Messa a **VEDRANA**
Lunedì 22 maggio	**Rosario** ore 18 in chiesa, a **Prunaro** Ore 18.30 Messa con Vespri a **PRUNARO**
Martedì 23 maggio	Ore 8.15 Messa con Lodi a **CENTO** **Rosario** ore 19 presso la **famiglia Cesari** (via Passo Pecore, 51) **a Cento**
Mercoledì 24 maggio	Ore 8.15 Messa presso la CMV a **VEDRANA** **Rosario** ore 19 presso la **famiglia Sabia** (via Ghiaradino, 38) **a Vedrana**
Giovedì 25 maggio	**Rosario** ore 18 in chiesa, a **Prunaro** Ore 18.30 Messa con Vespri a **PRUNARO**
Venerdì 26 maggio	Ore 8.30 Messa con Lodi a **VEDRANA** **Rosario** ore 20 **presso l'Oratorio della Nuova Oasi** (via Guidotti) **a Vedrana**
Sabato 27 maggio	Ore 18 Messa prefestiva a **CENTO** ore 19 **presso l'Oratorio del Bacchiere** (via del Bacchiere) **a Vedrana**
Domenica 28 maggio **PENTECOSTE**	Ore 9.30 Messa a **PRUANRO** Defunti Augusto ed Ida Carati Ore 11.15 Messa a **VEDRANA** **BATTESIMO DI** **RICCARDO S., VALENTINA C., MATTEO C., MARTINA M.**

PARROCCHIA
VEDRANA PRUNARO CENTO

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Domenica 21 maggio 2023
ASCENSIONE DEL SIGNORE

n° 21 - 23

Il SettimanaleL'Informatore

Dagli Atti degli Apostoli
Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samarìa e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Ascende il Signore tra canti di gioia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesìni
Fratelli, il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore. Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro. Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Matteo
In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.
Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».
Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO
***REGINA CAELI,** 24 maggio 2020*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi, in Italia e in altri Paesi, si celebra la solennità dell'Ascensione del Signore. Il brano del Vangelo (cfr *Mt* 28,16-20) ci mostra gli Apostoli che si radunano in Galilea, «sul monte che Gesù aveva loro indicato» (v. 16). Qui avviene l'ultimo incontro del Signore risorto con i suoi, sul monte. Il "monte" ha una forte carica simbolica. Su un monte Gesù ha proclamato le Beatitudini (cfr *Mt* 5,1-12); sui monti si ritirava a pregare (cfr *Mt* 14,23); là accoglieva le folle e guariva i malati (cfr *Mt* 15,29). Ma questa volta, sul monte, non è più il Maestro che agisce e insegna, guarisce ma è il Risorto che chiede ai discepoli di agire e di annunciare, affidando a loro il mandato di continuare la sua opera.

Li investe della missione presso tutte le genti. Dice: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (vv. 19-20). I contenuti della missione affidata agli Apostoli sono questi: annunciare, battezzare, insegnare e camminare sulla via tracciata dal Maestro, cioè il Vangelo vivo. Questo messaggio di salvezza implica prima di tutto il dovere della testimonianza - senza testimonianza non si può annunciare -, alla quale anche noi, discepoli di oggi, siamo chiamati per rendere ragione della nostra fede. Di fronte a un compito così impegnativo, e pensando alle nostre debolezze, ci sentiamo inadeguati, come di certo si sentirono anche gli Apostoli stessi. Ma non bisogna scoraggiarsi, ricordando le parole che Gesù ha rivolto a loro prima di ascendere al Cielo: «Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo» (v. 20).

Questa promessa assicura la presenza costante e consolante di Gesù tra di noi. Ma in che modo si realizza questa presenza? Mediante il suo Spirito, che conduce la Chiesa a camminare nella storia come compagna di strada di ogni uomo. Quello Spirito che, inviato da Cristo e dal Padre, opera la remissione dei peccati e santifica tutti coloro che, pentiti, si aprono con fiducia al suo dono. Con la promessa di rimanere con noi sino alla fine dei tempi, Gesù inaugura lo stile della sua presenza nel mondo come Risorto. Gesù è presente nel mondo ma con un altro stile, lo stile del Risorto, cioè una presenza che si rivela nella Parola, nei Sacramenti, nell'azione costante e interiore dello Spirito Santo. La festa dell'Ascensione ci dice che Gesù, pur essendo salito al Cielo per dimorare glorioso alla destra del Padre, è ancora e sempre tra noi: da qui derivano la nostra forza, la nostra perseveranza e la nostra gioia, proprio dalla presenza di Gesù tra noi con la forza dello Spirito Santo.

La Vergine Maria accompagni il nostro cammino con la sua materna protezione: da Lei impariamo la dolcezza e il coraggio per essere testimoni nel mondo del Signore risorto.

16 e 17 maggio 2023 … sicuramente ricorderemo per tanto tempo queste date

Le nostre comunità di Prunaro e di Vedrana sono state duramente colpite dall'alluvione.

A Prunaro l'acqua nelle case, nei garage e l'isolamento hanno spaventato tantissimo.
A Vedrana i danni sono importanti: danni alle abitazioni, alle attività lavorative e produttive, ai campi coltivati … percepiamo tutti un grave colpo alla nostra vita e al desiderio, legittimo e naturale, di sicurezza.
Il crollo del ponte della Motta ridisegna il "paesaggio" non solo esteriore ma anche interiore: un ponte che crolla incide nei contatti fra le persone e nelle relazione che diventano, necessariamente, più complicate.
Il sentimento di precarietà e di insicurezza che viviamo in questi giorni nei quali guardiamo il cielo con preoccupazione ogni volta che inizia a piovere è molto pesante e affatica tantissimo.

Ciascuno di noi porta nel cuore la preoccupazione per parenti, amici e conoscenti che abitano in nei territori vicino ai nostri e in Romagna: pensiamo a Sant'Antonio di Medicina a Marmorta alle zone della nostra collina.
Pensiamo con grandissima preoccupazione a nostri partenti e amici di Forlì, Ravenna, Faenza, Lugo, Russi, Sant'Agata sul Santerno: tutto ciò colpisce profondamente e lascia senza parole.

In questi momenti è importante aiutarci a dare voce alla condivisione vivendo concretamente la prossimità e la solidarietà.

Il pensiero va a tutti coloro che, da subito, si sono messi in gioco per aiutare, soccorrere e confortare le persone in difficoltà: vigili dei fuoco, forze dell'ordine, protezione civile e i tanti volontari che hanno accolto le persone sfollate nei centri di accoglienza.

Come comunità di Cento, Prunaro e Vedrana abbiamo pensato, assieme al Consiglio Pastorale, al Coro e ai Catechisti di modificare l'orario delle nostre celebrazioni nei due prossimi fine settimana ripristinando l'orario "classico" delle celebrazioni: **è importante ascoltare il desiderio che tutti abbiamo in questi giorni di "stare vicini a casa", di non allontanarci … questo è segno di custodia reciproca e di bisogno di sicurezza.**

L'Idice a Vedrana (Motta)

Prunaro allagata (via Mori e via della Liberazione)